

Il Pd rompe il silenzio su Baldan: «Fatto grave che compromette Mirano»

MIRANO

Il Pd del Miranese rompe il silenzio sul caso Baldan: «Un fatto grave che offende Mirano». Dopo un inaspettato silenzio, anche il Partito Democratico del Miranese interviene sul caso che ha coinvolto il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Matteo Baldan, autore della condivisione a mezzo social di un video falso generato con l'intelligenza artificiale, che vedeva coinvolta l'europarlamentare Ilaria Salis. Un episodio che, dopo aver suscitato reazioni a livello nazionale, la stessa Salis infatti aveva commentato nei propri canali, trova la prima risposta ufficiale da parte del Pd, che in una lettera diffu-

sa nelle ultime ore definisce l'episodio «un fatto grave che lede l'immagine del Consiglio comunale e della Città di Mirano». Il documento parla senza mezzi termini di «un utilizzo disinvolto di qualsiasi mezzo, lecito o illecito, volto all'eliminazione dell'avversario», sottolineando come «la condivisione di un video palesemente falso» rappresenti «un

IL CONSIGLIERE DI FDI NELLA BUFERA PER UN POST CREATO CON L'AI CHE VEDEVA COINVOLTA ILARIA SALIS



MATTEO BALDAN Nel post condiviso dal consigliere un video falso in cui la Salis commentava la vicenda dei carabinieri uccisi

approccio violento, destinato ad alimentare un clima d'odio». I democratici del Miranese giudicano inoltre «tardive e insufficienti» le scuse arrivate da Baldan, definite «non ufficiali» e «inadeguate rispetto alla gravità del gesto». La nota sposta poi il dibattito oltre il singolo episodio: «Il problema non è l'intelligenza artificiale ma il suo utilizzo irresponsabile, che possiamo già prevenire con gli strumenti culturali a nostra disposizione». Il Pd chiama in causa direttamente Fratelli d'Italia, invitando il partito di Giorgia Meloni a «una presa di posizione ufficiale e netta sul fatto occorso, che non può essere derubricato a mero incidente». Infine, arriva alla richiesta esplicita delle dimissioni del

consigliere: «Riteniamo che quanto è accaduto sia incompatibile con la permanenza in Consiglio comunale e che le dimissioni del consigliere Baldan siano un atto dovuto». Sulla vicenda interviene anche Jonathan Montanariello, consigliere regionale e candidato alle prossime elezioni: «Non è solo una questione di etica o di opportunità ma di credibilità delle istituzioni. Episodi come questo ci dicono che serve una nuova cultura della responsabilità nella politica locale. L'uso improprio dell'intelligenza artificiale è un sintomo di un modo di fare politica che cerca consenso nella disinformazione. A questo dobbiamo opporci».

Anna Cugini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trofeo Veneto: 7 lagunari su 14 al terzo turno

►Una in Promozione, due in Prima, quattro in Seconda passano

CALCIO DILETTANTI

Una su due in Promozione, due su cinque in Prima categoria e quattro su sette in Seconda. Metà delle 14 veneziane scese in campo nel secondo turno del Trofeo Veneto hanno ottenuto la qualificazione al terzo: bilancio nel complesso positivo tenendo conto del poker di derby disputati. Partendo dalla Promozione, pass per i quarti di finale staccato in scioltezza dalla Robeganesi Fulgor, capace nel secondo tempo di rifilare un sec-

co 3-0 ai padovani del Torre (doppietta di Vicario e gol di Centenaro), guadagnandosi il 19 novembre la trasferta in casa del Nuovo Monselice, vincitore per 2-1 nel derby "esterno" con Monselice. Fine corsa, invece, per il Caorle La Salute battuto 3-2 in casa dai trevigiani del Lupa (vana la doppietta di Turchetto).

PIOGGIA DI GOL

Nei sedicesimi di finale del Trofeo Veneto di Prima categoria eliminato il Fossò, sconfitto 3-1 a Legnaro dal Psn Legnaro Polverara (rete della bandiera di Cipriotto). Qualificazione in goleada nei due derby, partendo dal Noventa che ha dilagato sul 7-3 in casa della Fossaltese: per i neroverdi del Piave (avanti 4-2

all'intervallo) in gol Muletto, Trevisan (doppietta), Vivan, Boem, Fortunato e Railean, per i portogruaresi due volte Dario e Gentile. Poker secco anche del Marghera, corsaro a Ceggia contro la Libertas trafitta da Dal Compare, Peloso, Soligo e Gazzin. Negli ottavi di finale (19 novembre) sarà derby tra Noventa e Marghera, con sorteggio necessario per stabilire chi giocherà tra le mura amiche la sfida secca. Nei trentaduesimi di Seconda a segno nei 90' solo lo Zianigo (2-0 alla Juventina Marghera con Funicelli e Rocco), mentre altre tre veneziane l'hanno spuntata ai calci di rigore: il Nuovo San Pietro per 4-3 sul proprio campo contro i padovani del Due Stelle, l'Eraclea Cortellazzo in casa del Team Leo



AI QUARTI La Robeganesi si impone 3-0 e passa il turno

Academy per 8-7 (2-2 nei tempi regolamentari con Urban e Sartori) e il Villanova nel derby esterno con la Sangiorgese per 7-5 (3-3 al 90'; El Alani, Marsonetto e Gobbo per i locali, Cremasco, Alba e Aggio per gli ospiti). Eliminato, invece, il Campocroce sconfitto con un rocambolesco 4-3 a Massanzago dai padovani della Fulgor nonostante i gol di Grandesso, Lorenzetti e Chiaro. Il 19 novembre nei sedicesimi (campi da sorteggiare) derby EracleaCortellazzo-Villanova mentre per lo Zianigo ci sarà il Casale (2-1 al Sant'Elena) e il Nuovo San Pietro farà visita al San Martino Saonara, vittorioso per 3-0 in trasferta a Padova col Q4.

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Falso video contro Salis Il Pd chiede le dimissioni di Matteo Baldan (Fdi)

MIRANO

Il Pd di Mirano chiede le dimissioni dal consiglio comunale di Matteo Baldan, Fratelli d'Italia. Il consigliere ha condiviso un video fake, realizzato con l'intelligenza artificiale, in cui l'eurodeputata Ilaria Salis (Avs) attaccava l'operato dei carabinieri in merito alla tragedia dell'esplosione del casolare. Un video risultato falso.

«Sono fatti eticamente inaccettabili perché dimostrano l'utilizzo di qualsiasi mezzo dell'avversario dal punto di vista politico. Le scuse del consigliere Baldan sono tardive e insufficienti. Riteniamo che quello che sia accaduto sia incompatibile con la permanenza in Consiglio di Baldan: ne chiediamo le dimissioni». Baldan rilancia contrattaccando. «Prendo atto della richiesta di dimissioni che respingo al mittente.



Matteo Baldan (Fdi)

Sulla condivisione del video deep fake, ho posto subito rimedio nella maniera più corretta, togliendolo e facendo le mie scuse. Credo che la mia attività politica, impostata su dialogo e collaborazione fattiva, abbia saputo ascoltare puntualmente le richieste della cittadinanza. Sui falsi generati con l'AI lavorerò ad un documento da presentare in Consiglio Comunale». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Mirano

Visite guidate in centro primo appuntamento

Oggi e sabato 1 novembre alle 15.30 sono in programma visite guidate per conoscere le peculiarità del centro storico di Mirano. Si seguirà il fiume Muson, in una passeggiata attraversando luoghi di archeologia industriale come i Mulini di Sotto e Mulini di Sopra, i parchi storici delle Ville XXV Aprile e Villa Belvedere, per poi ammirare la pala d'altare nel Duomo di Mirano raffigurante Il miracolo di Sant'Antonio di Giambattista Tiepolo. Info e prenotazioni: Echidna / Bel-Vedere Lab: info@echidnacultura.it La partecipazione è di 10 euro a persona. Sarà gratuita per gli under 14. L'iniziativa sperimentale diventerà un appuntamento fisso se ci sarà un'adeguata partecipazione.

SPINEA

Esplorazione urbana incontri con i giovani

SPINEA

A partire da lunedì e per tutta la settimana, in occasione della festività di Halloween si svolgerà "Esplorazione urbana", progetto degli educatori di strada dell'Usl 3, in collaborazione con gli assessorati alle politiche giovanili.

I Comuni di Noale, Santa Maria di Sala, Mirano, Martellago, Scorzè e Spinea proporranno ai ragazzi del ter-

ritorio, dai 13 anni, un'inedita esplorazione pensata per stimolare nei giovani uno sguardo nuovo e curioso, ma anche rispettoso, degli spazi che vivono in ciascun Comune. Il posto che i ragazzi frequentano più spesso diventeranno il punto di partenza per una missione di osservazione, scoperta e racconto. Iscrizioni al numero 379 2903366. —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO: TROFEO VENETO DI PRIMA

Marghera e Noventa super si qualificano a suon di gol

MESTRE

Sui sedicesimi di finale del Trofeo Veneto di Prima Categoria si abbattono gli uragani Noventa e Marghera. Con delle roboanti vittorie in trasferta, i due team strappano il pass per il prossimo turno. Il Noventa si è imposto per 7-3 sul campo della Fossaltese. Per il Noventa doppietta di Trevisan e reti firmate da Mulletto, Vivan, Boem, Fortunato e Railean. A rendere meno

pesante il passivo per la Fossaltese ci hanno pensato la doppietta di Dario e il gol di Gentile. Il Marghera, invece, ha calato il poker (4-0) sul campo della Libertas Ceggia. A segno Dal Compare, Peloso, Soligo e Gazzin. Negli ottavi, mercoledì 19 novembre, Noventa e Marghera si troveranno di fronte.

Eliminato, invece, il Fossò, battuto 3-1 sul campo del Psn Legnaro Polverara. In Seconda Categoria si sono giocati i

32esimi di finale. Passano il turno in quattro, ma in tre occasioni sono serviti i penalty. Si qualifica il Nuovo San Pietro, che ai rigori elimina 4-3 il Due Stelle. Nel derby del Veneto orientale, s'impone dagli undici metri il Villanova, che batte 7-5 la Sangiorgese, dopo che i 90' si erano chiusi con uno scoppiettante 3-3. Sono serviti i rigori anche all'Eraclea Cortellazzo, per eliminare 8-7 i trevigiani del Team LeO Academy, dopo che i tempi regolamentari a Salgarèda si erano conclusi sul 2-2. Infine, passa il turno lo Zianigo, che ha sconfitto 2-0 la Juventus Marghera, con i gol di Funicelli e Rocco. Esce di scena il Campocroce, sconfitto 4-3 sul campo della Fulgor Massanzago. — G.MO.

«Ora Venezia è più sicura città viva e accogliente» Protocollo per la movida

Videosorveglianza, illuminazione e vigilantes

VENEZIA «Quello raggiunto è il risultato di mesi di lavoro e confronto costruttivo con tutte le realtà coinvolte — afferma l'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga — Abbiamo collaborato con le associazioni di categoria, il sindaco, l'assessore alla Sicurezza, il prefetto Darco Pellos, tutte le forze dell'ordine e la polizia locale. È un protocollo per valorizzare i luoghi dove le persone si divertono, che possono essere anche presidi di sicurezza, e l'accordo forni-

sce strumenti concreti per garantire tranquillità e serenità a Venezia». È stata firmata ieri, come anticipato dal *Corriere del Veneto* nei giorni scorsi, l'intesa per la prevenzione e la sicurezza nei locali della movida veneziana. È un patto operativo tra gestori e forze di polizia che ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e la prevenzione all'interno e all'esterno dei locali pubblici. Tra le misure previste: l'installazione di sistemi di sorveglianza video all'esterno dei

locali, l'adozione di un'illuminazione adeguata nelle aree di pertinenza e l'introduzione di operatori appositamente formati dalle forze dell'ordine in collaborazione con le associazioni di categoria. «Questo protocollo rappresenta un importante passo avanti per la sicurezza urbana, volto a promuovere una cultura condivisa della responsabilità e della prevenzione interviene l'assessore alla Sicurezza Elisabetta Pesce — . Venezia è una città viva e accogliente, e



con questo accordo rafforziamo la collaborazione con chi ogni giorno contribuisce a renderla più sicura, tutelando cittadini, operatori e visitatori». In accordo con la Soprintendenza, le forze dell'ordine e le associazioni di categoria, nei prossimi giorni saranno definite linee guida uniformi da fornire agli esercenti, così da garantire modalità di applicazione omogenee, coerenti e veloci in tutta la città. «È un tassello importante che si inserisce nel percorso av-

viato in questi anni per migliorare la città e la percezione della qualità della destinazione turistica. La sicurezza è un elemento a cui tutti dobbiamo contribuire e noi dell'Associazione veneziana albergatori abbiamo dato la nostra piena adesione», commenta Daniele Minotto, direttore di Ava. «Siamo stati favorevoli fin da subito all'iniziativa che rafforza la sicurezza nei nostri centri urbani e sostiene le imprese», aggiunge il vicepresidente della Confesercenti metropolitana Angelo Zamprota.

L'accordo, che non contiene divieti, ribadisce l'obbligo di non somministrare alcolici e superalcolici dalle 3 alle 6 e per gli esercizi di vicinato da mezzanotte alle 6.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA